

DICHIARAZIONE DI COLLEVECCHIO SULLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E SULLA SOSTENIBILITA'

Le istituzioni finanziarie (*Financial Institutions – Fis*) come le banche e gli enti di gestione dei capitali possono e devono giocare un ruolo positivo nel far progredire la sostenibilità ambientale e sociale. Questa dichiarazione chiede alle FIs di impegnarsi per la realizzazione di sei impegni che riflettono le aspettative della società civile sul ruolo e sulle responsabilità del settore dei servizi finanziari nel promuovere la sostenibilità. Le seguenti organizzazioni della società civile chiedono alle FIs di impegnarsi per la realizzazione dei seguenti impegni, e di intraprendere i passi necessari per attuarli, tutto ciò come strumento affinché le FIs mantengano la loro “licenza sociale” per operare.

Il Ruolo e la Responsabilità delle Istituzioni Finanziarie

Il ruolo del settore finanziario nel facilitare e nel gestire il capitale è importante; la finanza, così come il settore delle comunicazioni o l'alta tecnologia, non è propriamente estranea alla sostenibilità.

Tuttavia, nell'attuale contesto della globalizzazione, le istituzioni finanziarie (FIs) giocano un ruolo fondamentale nell'incanalare i flussi finanziari, nel creare mercati finanziari e nell'influenzare le politiche internazionali in modi che spesso le vedono non avere responsabilità nei confronti dei cittadini, e causare danni per l'ambiente, i diritti umani e l'equità sociale.

Sebbene i casi più conosciuti di cattiva allocazione delle risorse nel settore finanziario siano stati associati con le “bolle” del settore delle telecomunicazioni e dell'alta tecnologia, le FIs hanno giocato un ruolo importante nell'incanalare in maniera irresponsabile fondi a compagnie che adottavano una linea di condotta non etica, governi corrotti e progetti mastodontici e devastanti. Nel Sud del mondo, il ruolo crescente delle FIs nella finanza per lo sviluppo ha fatto sì che queste abbiano una responsabilità significativa per le crisi finanziarie e per il sempre maggiore fardello del debito estero dei paesi in via di sviluppo. La maggior parte delle FIs, però, non accettano le responsabilità per i danni socio-ambientali creati dalle loro transazioni, sebbene siano sempre desiderose di prendersi tutti i meriti per lo sviluppo economico e i benefici derivanti dai loro servizi. E relativamente poche FIs, nel loro ruolo di creditori, analisti, sottoscrittori, consulenti o investitori, usano effettivamente il loro potere di incanalare volontariamente la finanza nelle imprese sostenibili, o incoraggiano i loro clienti ad intraprendere attività sostenibili.

Analogamente, la stragrande maggioranza delle FIs non gioca un ruolo proattivo nel creare dei mercati finanziari che diano valore e considerazione anche alle comunità e all'ambiente.

In quanto società private, le FIs si concentrano nel massimizzare il valore degli azionisti, mentre in quanto finanziatori cercano di massimizzare i profitti; questo doppio ruolo fa sì che le FIs giochino un ruolo centrale nella creazione di mercati finanziari che valorizzano prevalentemente guadagni a breve termine. Questi orizzonti di breve periodo danno come risultato un'intensa pressione sulle compagnie private affinché gli interessi legati ai profitti di breve periodo vengano messi prima degli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo, quali la stabilità sociale e la salute dell'ambiente.

Per finire, attraverso l'attività degli organismi pubblici internazionali come le Istituzioni di Bretton Woods, il potere delle FIs si è diffuso in maniera incrementale, allorché poi diversi stati hanno deregolamentato, liberalizzato e privatizzato le loro economie ed i loro mercati finanziari. Le istituzioni finanziarie non solo hanno promosso attivamente queste politiche e questi processi, ma hanno anche tratto benefici da queste in forma di un aumento dei propri profitti e della propria influenza.

In troppi casi, le FIs hanno ricevuto benefici in maniera iniqua, a spese delle comunità e dell'ambiente. Per esempio, durante le crisi finanziarie, molte FIs hanno fatto pagare premi ad alto rischio ai paesi indebitati, mentre allo stesso tempo traevano vantaggio dai pacchetti finanziari di salvataggio con soldi pubblici. Alcune FIs hanno preso pubblicamente posizione contro soluzioni

innovative alla crisi del debito, quali il processo di ristrutturazione del debito proposto da gruppi della società civile ed ora in discussione presso il Fondo monetario internazionale. La voce delle FIs non si è fatta sentire negli sforzi compiuti per trattare la questione dei paradisi fiscali, un problema che blocca tutti i progressi verso l'equità e la sostenibilità.

Come risultato, la società civile sta sempre più mettendo in discussione l'*accountability* e le responsabilità del settore finanziario, contestando la "licenza sociale" delle FIs di operare. Come protagoniste nell'economia globale, le FIs devono impegnarsi per la sostenibilità che prevede le *best practice* proposta dal movimento per la responsabilità sociale del settore privato, riconoscendo allo stesso tempo che le misure volontarie da sole non sono sufficienti, e che le FIs devono sostenere dei regolamenti che aiuteranno il settore nel raggiungere la sostenibilità.

Sei Impegni su Principi Chiave

Ammettendo che le FIs, come tutte le altre compagnie private, esistono per ordine della società civile per agire negli interessi pubblici, le FIs devono promuovere il ripristino e la protezione dell'ambiente, e promuovere i diritti umani universali e la giustizia sociale. Questi principi devono essere inerenti al modo in cui offrono i loro prodotti e servizi finanziari, e portano avanti i loro affari.

La finanza ed il commercio sono al centro della storica separazione tra la base delle risorse naturali del mondo, la produzione ed il consumo. Allorché raggiungiamo i limiti ecologici su cui si basa il commercio, il settore finanziario si deve prendere la sua quota di responsabilità per invertire l'ordine degli effetti prodotti da questa separazione. Per questo un obiettivo appropriato per le FIs deve essere l'avanzamento della protezione ambientale e della giustizia sociale piuttosto che la sola massimizzazione del ritorno finanziario. Per raggiungere questo obiettivo, le FIs devono prendere i seguenti sei impegni:

1. Impegno per la Sostenibilità

Le FIs devono espandere il loro mandato, da quello che ha come priorità la massimizzazione dei profitti ad una visione di sostenibilità socio-ambientale. Un impegno per la sostenibilità richiede che le FIs integrino la considerazione dei limiti ecologici, dell'equità sociale e della giustizia sociale nelle strategie societarie e nell'area di azione delle loro attività principali (incluso il credito, l'investimento, la sottoscrizione, la consulenza), per mettere gli obiettivi di sostenibilità sulla stessa base della massimizzazione dei profitti degli azionisti e della soddisfazione dei clienti, e per incentivare efficacemente le transazioni finanziarie che promuovono la sostenibilità.

2. Impegno per il Principio di "Non Danneggiare"

Le FIs si devono impegnare a non provocare danni prevenendo e minimizzando gli impatti negativi ambientali e/o sociali del portafoglio dei loro investimenti e delle loro operazioni. Le FIs devono creare politiche, procedure e standard basati sul Principio di Precauzione per minimizzare il danno sociale e ambientale, migliorare le stesse condizioni socio-ambientali lì dove loro ed i loro clienti operano, evitando il coinvolgimento in transazioni che possano compromettere la sostenibilità.

3. Impegno per la Responsabilità

Le FIs devono accollarsi la totale responsabilità per gli impatti socio-ambientali delle loro transazioni. Devono anche pagare pienamente la loro quota relativa al rischio che accettano e creano. Questo include i rischi finanziari, così come i costi sociali ed ambientali che pesano sulle comunità impattate dalle operazioni che le FIs sostengono.

4. Impegno per l'Accountability

Le FIs devono rispondere agli attori interessati, in particolare quelli che sono impattati dalla compagnia e dalle attività che finanziano. L'*accountability* vuol dire che gli attori devono avere una voce influente nelle decisioni finanziarie che danneggiano la qualità dell'ambiente dove vivono e delle loro stesse vite – per entrambi assicurando che i diritti degli attori siano protetti dalla legge e tramite pratiche e procedure adottate dalle stesse FIs.

5. Impegno per la Trasparenza

Le FIIs devono essere trasparenti rispetto ai vari attori, non solo tramite una buona, regolare e standardizzata procedura di comunicazione di informazioni, ma anche rispondendo alle esigenze degli attori in merito ad informazioni specifiche sulle loro politiche, procedure e transazioni. La confidenzialità commerciale non deve essere utilizzata come scusa per negare informazioni agli attori.

6. Impegno per Mercati Sostenibili e per la Governance

Le FIIs devono assicurare che i mercati siano più capaci di promuovere la sostenibilità supportando attivamente una politica pubblica e/o dei meccanismi di mercato che facilitino la sostenibilità e che favoriscano la rendicontazione dell'intero costo delle esternalità sociali ed ambientali.

[A SEED, Netherlands](#)

[Adrian Dominican Sisters, USA](#)

[Aid Through Trade, USA](#)

[Aksjon Slett U-landsgjelda \(SLUG\) The Norwegian Campaign for Debt Cancellation, Norway](#)

[Alliance for Democracy, Mendocino Coast Chapter, USA](#)

[Armenia - Holland "BLUE TULIP" Friendship Union, Armenia](#)

[Asociacion Civil Labor, Peru](#)

[Association for Accounting and Business Affairs, UK](#)

[Associazione Terres des Hommes, Italy](#)

[Attac – Italy](#)

[Bank Information Center, USA](#)

[Bay Area Jubilee Debt Cancellation Coalition, USA](#)

[BUND - Friends of the Earth Germany](#)

[CalPERRS - California Public Employees for a Responsible Retirement, USA](#)

[Campagna per la riforma della Banca mondiale, Italy](#)

[Catholic Healthcare West, USA](#)

[CEE Bankwatch Network, Czech Republic](#)

[Center for Environmental Law and Community Rights Inc., Papua New Guinea](#)

[Centro Internazionale Crocevia, Italy](#)

[Centro Salvadoreño de Tecnología Apropriada \(Friends of the Earth, El Salvador\)](#)

[Citizen Works, USA](#)

[Community "Atgaja", Lithuania](#)

[Co-op America, USA](#)

[Cumberland Countians for Peace & Justice](#)

[Development VISIONS \(DV\), Pakistan](#)

[Down to Earth: the International Campaign for Ecological Justice in Indonesia, UK](#)

[EarthRights International- Thailand](#)

[EarthRights International- USA](#)

[Ecosouthwest, Bulgaria](#)

[Euronatur - European Nature Heritage Fund, Germany](#)

[Fair Trade Federation, USA](#)

[First Nations Development Institute/First Peoples Worldwide, USA](#)

[Forum for Consultation with Civil Society on Structural Adjustment, FOCO](#)

[Friends of the Earth Amazonia, Brazil](#)

[Friends of the Earth, Australia](#)

[Friends of the Earth, Canada](#)

[GeoEcoClub "Academica", Bulgaria](#)

[Global Exchange, USA](#)

[Global Response, USA](#)

[Grassroots Globalization Network \(GGN\), A project of Earth Island Institute, USA](#)

[Green Women, Hungary](#)
[Greenpeace – Italy](#)
[Halifax Initiative \(14 groups\), Canada](#)
[Hnutí DUHA/Friends of the Earth Czech Republic](#)
[Indigenous Environmental Network, USA/Canada](#)
[Institute for Agriculture and Trade Policy, USA](#)
[Instituto Iberoamericano de Vigilancia Económica e Social, Brasil](#)
[International Group for Grassroots Initiatives, India](#)
[International Rivers Network, USA](#)
[International Simultaneous Policy Organization](#)
[Intersos, Italy](#)
[Jersey Attac \(Association for the Taxation of Financial Transactions for the Good of the People\), Jersey Islands](#)
[JoMiJo Foundation, USA](#)
[Jubilee USA Network, USA](#)
[Legambiente, Italy](#)
[Lithuanian Green Movement/Friends of the Earth Lithuania](#)
[Milieudefensie, Netherlands](#)
[Mineral Policy institute, Australia](#)
[Missionary Oblates of Mary Immaculate, USA](#)
[MOSOP, Denmark](#)
[Netwerk Vlaanderen VZW, Belgium](#)
[New York Whale and Dolphin Action League, USA](#)
[Nicaragua Center for Community Action, Nicaragua](#)
[Nuclear Information and Resource Service, USA](#)
[Obed Watershed Association](#)
[Ohio Valley Environmental Coalition, USA](#)
[Organic Consumers Association](#)
[Pakistan Network of Rivers, Dams and People, Pakistan](#)
[ParkWatch Action Network, USA](#)
[Pesticide Action Network North America \(PANNA\), USA](#)
[Pro Natura - Friends of the Earth Switzerland](#)
[Rainforest Action Network, USA](#)
[Rivista Solidarieta' Internazionale, Italy](#)
[Sierra Club of/du Canada](#)
[Sierra Club, USA](#)
[Social & Environmental Entrepreneurs \(SEE\), USA](#)
[Southern Neighborhoods Network, USA](#)
[Southern Oregon Forest Coalition, USA](#)
[Students for a Free Tibet, USA](#)
[SustainUS, USA](#)
[Swiss Coalition of Development Organizations, Switzerland](#)
[The Berne Declaration, Switzerland](#)
[The Corner House, UK](#)
[The Gaia Trust, UK](#)
[The Mauritius Council for Development, Environmental Studies & Conservation \(MAUDESCO\), Mauritius](#)
[The Union of Environmental Protection And Animal Rights, Georgia](#)
[TIKKUN Magazine, USA](#)
[TIME - Ecoprojects Foundation, USA](#)
[U.S. Tibet Committee, USA](#)

[Uganda Youth Network, Uganda](#)

[United Church of Christ Network for Environmental & Economic Responsibility, USA](#)

[United for a Fair Economy, USA](#)

[Urgewald, Germany](#)

[WACAM, Ghana](#)

[WarWatch Network, USA](#)

[Wilderness Society, Australia](#)

[Women's Eyes on the Multilaterals Campaign, Mexico](#)

[World Bank Boycott, Czech Republic](#)

[World Wildlife Fund – Italy](#)

[World Wildlife Fund – United Kingdom](#)

[WTO Watch Qld, Australia](#)